



COMITATO ORGANIZZATORE OBJ C.R.C. COMITATO REGIONALE CAMPANIA

Obj: CRC

Nome Obj: HEARTBREAK RIDGE

Tipologia: (H+E)

Durata Obj: 30 minuti

Area temporale: Dalle 08:00 del 28/09/2024 alle 09:00 del 29/09/2024

Coordinate: Vedi allegato Coordinate

Canale LPD: Vedi Allegato Coordinate

Dimensione Area Esecuzione: Vedi Allegato Coordinate

Dimensione Zona Obiettivo: Vedi Allegato Coordinate

Alla pattuglia speciale NERO,

Ronen Bar, da Afeka, ha inviato una comunicazione preoccupante all'ONU. Da tempo, i suoi agenti, incaricati di proteggere le ambasciate di vari paesi, hanno rilevato segnali deboli ma costanti di una rete di informazioni che si espande rapidamente, coinvolgendo una vasta gamma di personalità: politici, magnati, scienziati, trafficanti d'armi, petrolieri e mecenati.

Questa rete sembra essere legata a una scoperta che ha destato grande scalpore. Tuttavia, la rete è così complessa e ben protetta che finora è stato impossibile infiltrarsi o ottenere informazioni su ciò che sta agitando i suoi membri e sul motivo della loro eccitazione.

Dopo la comunicazione all'ONU, Giovanni Caravelli e Bruno Valensise si sono incontrati a Somano per discutere con i rispettivi superiori delle informazioni raccolte riguardo alle preoccupazioni di Ronen Bar. Sono convinti che ci sia qualcosa di grave in corso. Analizzando i flussi di informazioni, hanno deciso di intensificare le indagini sul traffico di comunicazioni, materiali e persone che stanno sfuggendo ai loro controlli.

I due hanno concluso che il gruppo dietro questa rete è ben organizzato e altamente specializzato nella criptazione e nelle scienze, il che alimenta ulteriormente i sospetti sulle loro intenzioni.

In un incontro urgente a Palazzo Chigi, i direttori hanno informato il Primo Ministro che uno dei paesi coinvolti potrebbe essere l'Italia. Il Primo Ministro ha chiesto di mantenere la riservatezza sulla questione per evitare pressioni inutili.

Da mesi, tutti gli indizi puntano verso l'Abruzzo. Sebbene non ci siano informazioni certe, troppi personaggi sospetti e senza legami apparenti con l'Italia sono sbarcati a Brindisi o Bari per poi recarsi in Abruzzo, dove scompaiono per riapparire infine all'aeroporto di Trieste e lasciare il paese.

Le agenzie italiane hanno intensificato i controlli su tutto ciò che arriva e parte dall'Abruzzo. Recentemente, è stato intercettato un carico di contenuto sconosciuto, arrivato al porto di Genova da Istanbul. Questo carico ha percorso un tragitto insolito, passando per varie città italiane senza mai seguire le principali arterie stradali, fino ad arrivare a Livorno. Da lì, è stato caricato su un treno merci con la causale "componenti elettronici" e trasportato fino a Teano, dove è rimasto in un deposito per 10 giorni. Infine, un corriere privato lo ha prelevato e trasportato a Roccaraso (AQ).

Il carico è stato scaricato in una zona periferica, frequentata solo dai residenti durante i periodi dell'anno in cui l'area è accessibile. Attualmente, è sorvegliato giorno e notte da agenti specializzati dell'O.P.C. e si trova vicino a un dispositivo sconosciuto che era già presente sul luogo.

Convinti che l'area sia sotto sorveglianza, i servizi segreti non si sono avvicinati per non destare sospetti. Tuttavia, il sito è spesso visitato da persone in abiti civili che sembrano fare la guardia. Questi individui a volte accompagnano altre persone che utilizzano strumenti e macchinari attorno ai dispositivi e al carico, che si sospetta contenga uranio.





Un sistema di rilevamento ha individuato diverse sostanze nel terreno, alcune delle quali potrebbero essere legate a nuovi tentativi di commercializzare la “fusione fredda”.

Dal 1989, la NASA ha condotto ricerche sulla fusione fredda, confermando l'esistenza di fenomeni energetici non ancora compresi. Tuttavia, i dettagli di queste ricerche sono stati a lungo nascosti. La fusione fredda promette energia abbondante a basso costo e senza rischi ambientali, con potenziali conseguenze politiche ed economiche inimmaginabili.

Di recente, il professor Bailey dell'Università di Bologna ha presentato una mini centrale termica da 1 megawatt basata sulla fusione fredda, in grado di operare senza forniture energetiche per 5,5 ore.

Tuttavia, i dettagli tecnici non sono stati resi noti, e l'evento sembra essere stato organizzato per un cliente sconosciuto che ha poi acquistato l'impianto.

Se questa tecnologia avrà successo, potrebbe eliminare la necessità dei combustibili fossili, con conseguenze imprevedibili.

Tuttavia, se dovesse finire nelle mani sbagliate, potrebbe portare alla creazione di una mini arma atomica sul nostro territorio, con rischi enormi per la sicurezza nazionale.

Il materiale consegnato a Roccaraso è ancora sul posto, sotto stretta sorveglianza.

Si sospetta che siano stati installati sistemi di sicurezza per proteggere sia l'integrità del materiale sia la segretezza del sito.

Ora veniamo a noi, ecco come dovete procedere:

Recatevi sul posto, eliminate le guardie e analizzate la situazione.

Non prelevate o spostate nulla, potrebbero esserci ordigni a protezione del materiale, analizzate piuttosto le circostanze e cercate una soluzione per rendere “prelevabile” il materiale.

Fate attenzione, altre guardie potrebbero accorrere per difendere l'area, eliminate tutte le forze ostili

Quando reparate di aver completato il sistema di bonifica accendete un fumogeno, un nostro drone Stealth che vi monitorerà dall'alto avviserà il segnale e atterrerà per il recupero del materiale in sicurezza.

Svolgimento:

- Richiedere Luce Verde;
- Eliminate le sentinelle;
- Interagite con il materiale in loco per ottenere info utili sui congegni di protezione materiale;
- Disinnescate eventuali ordigni posti a “protezione”;
- Bonificate l'area dall'arrivo di eventuali forze ostili;
- Avviare segnalazione per atterraggio drone.

(Il fumogeno andrà posizionato all'interno di un secchio metallico con raffigurata un x).

Materiale necessario:

- Fumogeno per segnalazione atterraggio (fumogeno colorato)

Note:

NON sono consentiti fumogeni bianchi, potrebbero essere intesi come fuochi dalla guardia boschi.